Riflessioni sullo spettacolo teatrale “***Voci per la pace”***

“Voci per la pace”, insignito nel 2007 con il premio “Rosario Livatino”, come miglior spettacolo dell’anno con tematiche legate alla giustizia sociale e al rispetto della pace e dei diritti fondamentali dell’uomo, viene riproposto in una nuova versione che ha come suo centro d’attenzione il tema legato alla Seconda Guerra Mondiale e alla persecuzione razziale avvenuta durante il periodo del nazismo.

Per essere coerente con i programmi di studio adottati nelle Scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado e per rispondere ad una sempre più crescente richiesta di interventi teatrali e culturali per le manifestazioni legate alla “Giornata della Memoria”, lo spettacolo è costruito su testimonianze reali tratte da deportati nel lager nazista di Auschwitz, che Peter Weiss raccolse nella sua" Istruttoria”. Sono inoltre recitate poesie tratte da “La Bufera e altro” di Eugenio Montale, da “Il Canzoniere” di Umberto Saba, da “Il Dolore” di Giuseppe Ungaretti e da “Giorno dopo giorno” di Salvatore Quasimodo, che restituiscono in versi una profonda meditazione degli effetti della guerra su un popolo e le ripercussioni inevitabili su ogni singolo individuo, offrendo al pubblico tra i versi più belli e significativi del Novecento italiano. Altra commistione poetica è data da alcune poesie del drammaturgo Bertolt Brecht sul tema della guerra e della violenza tra gli uomini, armonizzate a versi di Rabindranath Tagore che serbano il segreto dell’armonia e della pace tra esseri umani, la natura e Dio. Sono anche recitati stralci estratti da “Il diario di Anna Frank” che esprimono in maniera tenera e toccante tutta la speranza di Anna, giovane martire dello sterminio nazista.

La messa in scena è completata da riflessioni scritte e musicate appositamente per lo spettacolo dall’autore e regista Salvo Valentino.